ALLEGATO V

DISPOSIZIONI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI DI MIGLIORAMENTO DEI CASTAGNETI DA FRUTTO TRADIZIONALI E INTERVENTI DI RIPRISTINO COLTURALE DI CASTAGNETI DA FRUTTO ABBANDONATI AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1-361 DEL 11 OTTOBRE 2019 - Sez. 4.1 del Modello 1_Progetto

La sezione 4.1 del modello 1_Progetto, **deve essere sviluppata secondo i seguenti paragrafi e contenuti.**

Il progetto esecutivo deve essere datato e firmato sia dal professionista tecnico agronomo forestale abilitato che dal legale rappresentante del soggetto Capofila che presenta la domanda di sostegno.

I contenuti progettuali di seguito descritti sono coordinati con i contenuti del progetto di recupero dei castagneti da frutto di cui all'Allegato 2 alla D.G.R. n. 1-361 del 11 ottobre 2019.

1. Localizzazione cartografica delle aree oggetto di operazioni relative ai castagneti da frutto tradizionali sulla base dati territoriale di riferimento degli enti (BDTRE) di cui all'articolo 5 della l.r. 21/2017

2. Descrizione del contesto agro-forestale in cui il progetto si inserisce e degli obiettivi a caratteristiche dell'intervento proposto; in quest'ambito occorre, tra l'altro, dare conto del fatto che le superfici di intervento sono "castagneti da frutto tradizionali" dimostrando i parametri quantitativi e i contenuti qualitativi riportati nelle norme e nella circolare richiamati nella Nota 1 di pag. 4 del Bando.

3. Elenco particelle catastali interessate con evidenza delle diverse proprietà ed entità delle superfici coinvolte;

4. Indicazione dei vincoli presenti (es. paesaggistico nelle varie tipologie, idrogeologico fasce PAI, aree protette, siti rete natura 2000, dissesti da BDTRE) e Destinazione urbanistica (zonizzazione da PTCP e PRGC)

5. Descrizione stazionale (caratteristiche del suolo e del soprassuolo, considerando il castagneto e la vegetazione spontanea, con indicazione delle varietà da frutto coltivate e presenti nel corpo oggetto di intervento (castagneto da frutto in attualità di coltura) o nell'area di progetto (ripristino e

recupero dei castagneti da frutto), viabilità o accessi di servizio, presenza di manufatti (essiccatoi, muretti a secco, sistemi di irrigazione, altro) disponibilità idriche;

6. Descrizione dell'intervento (con riferimento alle operazioni ammissibili a sostegno di cui al par. B.5.2.1. Operazioni ammissibili per il miglioramento o il ripristino colturale di castagneti da frutto tradizionali. E' necessario indicare anche le cultivar utilizzate per la messa a dimora di nuove piante innestate oppure esecuzione di innesti o reinnesti su selvaggioni o polloni, al fine di ripristinare la densità ottimale – Per gli interventi di ripristino dei castagneti da frutto il progetto deve dare conto del rispetto delle condizioni di cui al punto 3) dell'allegato 1 "disposizioni per l'autorizzazione al ripristino colturale di castagneti e noccioleti da frutto abbandonati " della D.G.R. n. 1-361 del 11 ottobre 2019 e devono essere riportati i contenuti di cui al punto 4), 5) - lettere da a) a h) e 6) dell'allegato 2 – sezione "contenuti del progetto di recupero dei castagneti da frutto" della D.G.R. n. 1-361 del 11 ottobre 2019)

Per ogni intervento di cui alla Tipologia B (es. muretto o sistemazione) occorre prevedere una scheda tecnica che descriva i materiali, la tecnica costruttiva e che riporti le dimensioni di riferimento per l'applicazione delle intensità massime di manodopera.

7. Eventuali autorizzazioni (da ottenere per la realizzazione dell'intervento con riferimento ai vincoli esistenti di cui al punto 4, o altre eventuali autorizzazioni. Devono essere considerate sia quelle relative alla realizzazione delle operazioni tipologia A – Operazioni Agro Forestali che quelle relative alla tipologia B – Operazioni relative a piccole opere)

Il progettista deve indicare chiaramente quali. La Tipologia B è ammessa solo entro limiti che non richiedono l'autorizzazione al vincolo idrogeologico (art. 11, c. 1, lett. b e c, l.r. 45/1989): il progettista deve dichiarare espressamente il rispetto di tali limiti (volumi, superfici).

Le stesse devono essere ottenute prima della realizzazione degli interventi, pena l'inammissibilità della spesa al pagamento. Per il ripristino colturale l'autorizzazione ex D.G.R. 1-361/2019 è rilasciata in forma espressa contestualmente all'ammissione a finanziamento e non si applica il silenzio-assenso (B.5.2.1).

8. Modalità di gestione dei materiale di risulta (materiale risultante da potature, dal taglio della vegetazione arborea – arbustiva)

9. Impegni per il criterio P04- presenza di azioni di sviluppo servizi ecosistemici, se previsti per

a) Biodiversità: mantenimento di un grande albero (un albero a scelta fra quelli di maggiori dimensioni, preferibilmente con cavità: vivo, morto o deperiente) ogni 2.500 mq

b) Paesaggio: ripristino di muri a secco esistenti o altri elementi tipici del paesaggio (valutato 1 punto). Il ripristino di tali elementi deve risultare dalla proposta progettuale e la loro localizzazione deve risultare dalle tavole progettuali;

c) Sostenibilità:

1. restituzione al suolo dei residui colturali tramite trinciatura, effettuata in modo diffuso sulla superficie o previa raccolta dei residui in andane o in cumuli, su una superficie di almeno il 50% e inferiore all'80% della superficie oggetto dell'intervento di miglioramento o recupero dei castagneti da frutto

o in alternativa

2. restituzione al suolo dei residui colturali tramite trinciatura, effettuata in modo diffuso sulla superficie o previa raccolta dei residui in andane o in cumuli, su una superficie di almeno l'80% della superficie oggetto dell'intervento di miglioramento o recupero dei castagneti da frutto.

10. Computo metrico estimativo dei lavori e quadro complessivo di spesa:

redatto con riferimento alle corrispondenti voci del Prezzario regionale (Prezzario per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte, reperibile al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche) o eventualmente l'elenco prezzi dell'agricoltura, disponibile al link: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-alle-aziende/elenco-prezzi-agricoltura-2026

Se le voci di costo non sono presenti sul Prezzario regionale, si dovrà procedere alla presentazione di analisi prezzi eseguite sulla base delle singole voci del Prezzario stesso o, in loro assenza, alla presentazione di preventivi

Il progettista, nel quadro delle proprie responsabilità professionali ed ogni qualvolta se ne presenti la necessità, può utilizzare descrizioni o analisi prezzi diversi da quelle specificatamente riportate nel Prezzario, per adeguarli alle esigenze dell'intervento ed in ragione delle condizioni particolari di accessibilità del cantiere e di altre peculiarità realizzative. Nel caso in cui vengano adottati prezzi e voci diversi da quelli riportati nel prezzario, gli stessi devono essere indicati con il codice NP (nuovo prezzo) e giustificati, cosi come previsto dalla normativa vigente, con specifiche analisi prezzi, applicabili alla specificità dell'intervento in esame, utilizzando le voci elementari del prezzario nonché, in assenza di quest'ultime prezzi elementari dedotti da listini ufficiali e da idonee indagini di mercato.

Il computo deve:

(a) essere ripartito per Tipologia A, Tipologia B e macchine (con aliquote di cofinanziamento rispettivamente pari a: 100%, 80%, 65%);

(b) distinguere i lavori affidati a ditte (costi reali, che verranno rendicontati mediante fatture) da quelli eseguiti dal personale del partenariato (che verranno rendicontati mediante UCS o costi orari certificati);

(c) per le lavorazioni rendicontate a UCS, riportare le quantità fisiche nelle unità del tetto di manodopera (m steri, m³ di cippato, m³ di muratura, m di sistemazioni) e le ore massime (quantità × intensità del par. B.5.2).

Alle voci oggetto di computo metrico estimativo vanno sommate, per la definizione del quadro economico complessivo, le altre voci di spesa oggetto di richiesta di contributo (voci di cui alle lettere a), b), c) e e) del par. B.5.2 del bando, oltre alle eventuali spese per la fidejussione e per le certificazioni di qualità del prodotto).

Nell'ambito del quadro economico deve essere quantificato, per i soli casi di recupero colturale dei castagneti oggetto di autorizzazione ai sensi della D.G.R. 11 Ottobre 2019, n. 1-361, il valore stimato del legname ritraibile calcolato come da ALLEGATO VI: VALORE DEL LEGNAME RITRAIBILE.

L'ammissibilità a contributo avverrà in riferimento al costo lordo e la detrazione del valore dei prodotti ottenuti verrà effettuata solo in fase di pagamento del saldo, sulla base del consuntivo di quanto effettivamente realizzato.

12. Planimetrie e disegni di progetto

Le planimetrie devono essere in scala cartografica minima 1:5.000 estesa di una fascia di contorno di almeno 500 m (DGR 1-361/2019, Allegato 2), con evidenza dei:

- castagni oggetto delle operazioni di Tipologia A – Operazioni Agro-forestali - rif. par. B.5.2.1. Operazioni ammissibili per il miglioramento o il ripristino colturale di castagneti da frutto tradizionali;
- degli elementi che si realizzeranno miglioreranno o ripristineranno oggetto di richiesta di sostegno Tipologia B – Operazioni relative a piccole opere – rif. par. B.5.2.1. Operazioni ammissibili per il miglioramento o il ripristino colturale di castagneti da frutto tradizionali;
- degli alberi di grandi dimensioni 1 ogni 2.500 mq (scelti fra quelli di maggiori dimensioni, preferibilmente con cavità: vivo , morto o deperiente) se oggetto di impegno per l'ottenimento del punteggio con riferimento ai criteri di Selezione P04 – presenza di azioni di sviluppo di servizi ecosistemici) lettera a). - Tali alberi andranno contrassegnati con vernice indelebile.
- degli elementi tipici del paesaggio presenti e non oggetto di sostegno (tali elementi non possono essere eliminati per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto, devono essere correttamente identificati);
- dei punti di presa delle foto ex ante georiferite.

I disegni di progetto devono descrivere i particolari costruttivi e dimensionali degli interventi di cui alla Tipologia B – Operazioni relative a piccole opere.

13. Piano degli interventi colturali e delle cure colturali (di durata quinquennale per gli interventi di miglioramento e di durata decennale per gli interventi di ripristino – cfr. punto 6) dell'allegato 2 sezione "contenuti del progetto di recupero dei castagneti da frutto" della D.G.R. n. 1-361 del 11 ottobre 2019)

14. Piano di manutenzione delle piccole opere di cui alla Tipologia B (se previste dal progetto) di durata quinquennale

Allegare obbligatoriamente, in cartella zip denominata con lo stesso numero e titolo attività della relativa scheda attività.

- Foto ex ante georiferite
- Perimetrazione cartografica e planimetrie di progetto in formato vettoriale georeferenziato idoneo alla consultazione tramite strumenti GIS, con la relativa attestazione di conformità.